

Interrogativi sulla sortita del Segretario del PSI

Quali effetti può avere l'articolo di Craxi?

Il socialista Achilli chiede la convocazione del CC - Preoccupazione nella DC e nel PRI Di Giesi (PSDI): « Si vuole forse bloccare il processo in corso nel Partito comunista? »

ROMA - L'articolo del segretario del PSI Craxi continua a provocare reazioni e commenti, ma di segno via via diverso. Mentre all'inizio ha prevalso lo stupore, ora cominciano a venire fuori dubbi, perplessità e interrogativi sul significato politico di questo intervento.

« Se i socialisti ereditano quello che Craxi ha detto è vero, non possono pensare di negare che tra loro e i comunisti esista uno staccato che è insuperabile... ». Anche da parte democristiana, con un articolo sul Popolo di Alfredo Vinciguerra che sornionamente si mostra preoccupato per la « divisione » a sinistra, si insiste sulla possibile portata degli effetti determinati dall'articolo di Craxi e sulla contraddizione fra questa posizione assunta e la strategia che il PSI ha scelto al suo ultimo congresso.

Sorprendente lettura delle denunce fiscali per l'Irpef, a Torino

Cuccureddu dichiara un reddito doppio di quello di Gianni Agnelli. Come mai?

Il presidente della Fiat guadagnerebbe solo 42 milioni l'anno - Si giustifica ricorrendo alla « cedolare secca » - Chi sono i più ricchi - Un giudizio dei dirigenti dell'ufficio imposte - Interpellanza PCI

TORINO - E' bastato un assegno di 10-12 milioni per regolarizzare, nel '75, i conti di Giovanni Agnelli con il fisco. Questo è quanto si può dedurre dalla lettura degli elenchi dei redditi per l'Irpef, riferiti appunto al '75 e pubblicati in questi giorni presso l'ufficio distrettuale delle imposte.

La situazione torinese abbiamo raccolto anche il giudizio del compagno Luigi Passoni, assessore alle finanze del comune di Torino. « La pubblicazione dei dati relativi alle dichiarazioni dei redditi del 1975 ci ha detto non far riflettere l'imposta sui redditi derivanti da partecipazioni azionarie, evitano così di cumularli con altri redditi di altra origine e risparmiando quindi quote ingenti di imposta. Ciò non può non far riflettere l'imposta di flessioni su quanto deve ancora essere fatto nel nostro paese per giungere ad un prelievo fiscale equo e real-

Pri: a La Malfa l'incarico di segretario provvisorio

ROMA - L'on. Ugo La Malfa, presidente del Pri, assumerà temporaneamente anche le funzioni di segretario del partito. La decisione che informa un comunicato del partito repubblicano - è stata presa ieri a Cesena, dove La Malfa si è recato a visitare l'on. Oddo Blasco, da alcuni giorni ricoverato in ospedale in seguito ad un incidente stradale.

Verso una gestione unica con il gruppo Rizzoli

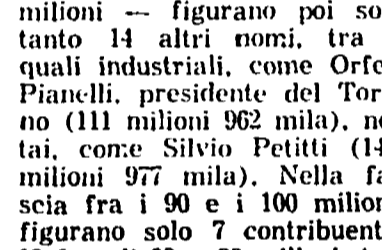
Il Corriere si trasforma in una « provincia » dell'impero

La motivazione ufficiale: migliorerà la condizione di tutto il complesso editoriale - La Federazione della Stampa: contrattare ogni fase dell'operazione

ROMA - « Per noi fa testo quanto è stato stabilito nel verbale dell'ultimo incontro avuto l'11 luglio: il gruppo Rizzoli non può avviare iniziative unilaterali senza prima consultare il sindacato dei giornalisti e del sindacato dei poligrafici. E' una posizione che rimane ferma anche in presenza del fatto che il gruppo Rizzoli e Editoriale del Corriere della Sera vanno verso la fusione ».

questa strada Rizzoli conta di ridurre un deficit che nel settore delle attività editoriali sfiora ancora i 40 miliardi. La fusione lascia scettici sia il sindacato dei giornalisti che quello dei poligrafici. Le informazioni che abbiamo avuto - sostengono gli uni e gli altri - sono incomplete e poco soddisfacenti. La nostra impressione è che il gruppo poteva riorganizzarsi senza alterare le strutture societarie. Ma se restano interrogativi e misteri sulla vita finanziaria del gruppo (la presenza tante volte ventilata di capitale straniero, l'elargizione di ingenti somme attinte al credito pubblico) è evidente che giornalisti e poligrafici sono più preoccupati appunto dal significato che la fusione assume sul piano della ristrutturazione. Con questa operazione il Corriere perde la sua autonomia di gestione ed entra nello schema organizzativo già formulato dal gruppo Rizzoli: una società unica, divisa in otto settori, con cinque divisioni centrali di supporto e una direzione generale. I due settori problematici e indifferenziati di occupazione, professionale e giornalistica, si accorpiano, infatti, ad un massiccio sforzo di rinnovamento tecnologico.

La Sindone nel Duomo di Torino



LA SINDONE NEL DUOMO DI TORINO. Gruppi di cittadini e di turisti assistono agli ultimi preparativi davanti al Duomo di Torino dove, da oggi e per 45 giorni, sarà esposta la sacra sindone, la reliquia che secondo la tradizione cattolica riproduce l'immagine del volto di Gesù Cristo. In questo mese e mezzo strade e piazze attorno al Duomo saranno trasformate in una grande isola pedonale.

Torino dove, da oggi e per 45 giorni, sarà esposta la sacra sindone, la reliquia che secondo la tradizione cattolica riproduce l'immagine del volto di Gesù Cristo. In questo mese e mezzo strade e piazze attorno al Duomo saranno trasformate in una grande isola pedonale.

Il «fortunato» è il direttore del distretto della Toscana, in pensione da giugno

Un'altra liquidazione tutta d'oro: 200 milioni ad un ingegnere dell'Enel

I lavoratori dell'Ente: « Uno scandalo che suona offesa per chi vive ancora di una pensione sociale » - « Perché tanto interesse per la mia buonuscita? »

Dalla nostra redazione FIRENZE - La notizia è di quelle che fanno scandalo: il direttore del distretto della Toscana dell'Enel è andato in pensione alla fine di giugno e l'ente gli ha dato una « buonuscita » che sfiora i 200 milioni: 193 milioni per l'attuale, una cifra enorme. Una cifra addirittura superiore a quella di chi fa il colpo grosso e vince il primo premio alla lotteria di Anagnino.

I lavoratori Enel hanno denunciato il fatto non solo ai giornali ma ai sindacati, ma anche alla presidenza del Consiglio dei ministri e al ministero dell'Industria: « Ci sembra legittimo richiamare l'attenzione delle autorità dell'opinione pubblica su queste liquidazioni che suonano illegittime, nel momento in cui si apre la battaglia contro la giungla retributiva, nel momento in cui si chiedono ai lavoratori sacrifici e rinunce per risolvere le sorti della nostra economia. Siamo inoltre convinti che nella situazione in cui versa la nostra economia non esista la possibilità per nessun lavoratore, per quanto alto sia il suo incarico, di perce-

Esplosione in una fabbrica di Milano: due feriti gravi

MILANO - Due operai sono rimasti feriti gravemente e altri sei in modo leggero per l'esplosione di una tanca in una fabbrica milanese. Lo scoppio è avvenuto ieri mattina poco prima delle 11 nei locali di una azienda, in via Carlo Imbonati, che produce cioccolata e dolciumi. Sembra che la causa dell'incidente sia una valvola guasta. Piero Garavaglia, 55 anni, e Francesco Varisco di 33 (addetti alla manutenzione degli impianti) sono stati investiti in pieno dalle schegge di ferro e dal liquido bollente che scorreva nel tubo. Riceveranno subito le cure mediche che sono stati sottoposti ad intervento chirurgico. Particolarmente gravi appaiono le condizioni di Pietro Garavaglia: i medici si sono riservati le prognosi. Altri sei colleghi leggermente ustionati sono seguiti all'ospedale.

Le manifestazioni del PCI

- OGGI Bologna, Ariemina; Dalia Caltanissetta; Arno Castagnato (Brescia); Bragaglio; Capizzi (Messina); Caccetta; Sinagra (Messina); Cipolla; S. Severo (Foggia); Finetti; Maniga del Garda; Fornibazza; Provaligo (Brescia); Marini; Bolognini; Pignone (Aquila); Maroni; Palmieri; Montecchi (Aquila); Monteleone; Pavia; Morra; Roncaglia di Concelio (BS); Nicoletto; Magenta (MI); Pedrazzi; Venturina (LI); Paroli; Pennabilli (PS); Pucelli; Marzulli; Troina (Venti); Crisafulli; Trezzano (Brescia); Dalola; Antegnate (Bergamo); Danese; Gela (Caltanissetta); Danielli; Solarino (Siracusa); De Martino; Sommas; Lombarda (Varese); Destefano; Cappella; Francendari (Cremona); Dielli; Ruffano (Lecce); Donchi; Cigole (Brescia); Deasi; Siracusa; Falsi; Panerato (Brescia); Ferrarri; Castelvetro (Cremona); Ferrarri; Manfronina (Foggia); Finetti; Violo; Valentini (CZ); Piltan-

Corsi del PCI sulla riforma universitaria

Corsi di studio sulle questioni inerenti alla riforma universitaria avranno luogo presso le scuole interregionali del Partito: dal 4 al 6 settembre, Istituto « M. Alcega » (Abitone); dal 7 al 9 settembre, Istituto « E. Curcio » (Frazzeto Lario - Como); dal 7 al 9 settembre, Istituto « P. Togliatti » (Frattecciole - Roma).

I funerali dell'ammiraglio De Courten

ROMA - Si sono svolti ieri a Roma - presso la Chiesa di San Bellarmino - i funerali dell'ammiraglio Raffaele De Courten. Tra le corone quella del presidente della Repubblica.

Ignoti gli attentatori

Reggio: salta l'auto del commissario PSI

Dalla nostra redazione CATANZARO - Grave intimidazione politica a Reggio Calabria ieri: notte ininterrotta non determinò mai la vetture del compagno Paolo Pedrazzoli, membro della direzione del PSI e commissario aggiunto a causa delle contestazioni avanzate dai manichiani e dalla maggioranza Craxi-Signorile. I primi sospetti sono caduti su un gruppo di quattro persone che sono state identificate e condannate dal giudice istruttore. De Lido, con la motivazione di « non sufficienti indizi di colpevolezza ». Grazie alla liberazione di un detenuto, il sindaco Zatti viene reintegrato automaticamente nel proprio incarico politico. In precedenza era stato scarcerato un altro imputato (consigliere municipale del centro balneare), mentre rimangono ancora nelle carceri di Udine altri due consiglieri e un assessore di

L'inchiesta sulla speculazione edilizia

Il sindaco di Lignano in libertà provvisoria

Lignano, oltre ad un media che aveva inviato nei giorni scorsi 19 comunicazioni, giudicava a persone che sarebbero più o meno coinvolte nella vicenda riguardante la variante n. 13 al piano regolatore del Comune di Lignano Sabbiadoro, con la quale una zona di 150 mila metri quadrati è stata trasformata in zona fabbricabile. Si parla di guadagni illeciti superiori ai due miliardi di lire, realizzati dagli indiziati.